IL MERAVIGLIOSO
CATAFALCO
FATTO NELL'ESSEQVIE
DELLA SACRA CATTOLICA
Real Maestà del Rè di Spagna
Filippo II. d'Austria.

Celebrate dal Serenissimo Don Ferdinando Medici Gran Duca di Toscana, nella Città di Firenze nella Chiesa di San Lorenzo.

IN ROMA,
Nella Stamperia di Guglielmo Facciotto.
M. D. XCVIII.

Con licenza de' Superiori.

IL Serenissimo Don Ferdinando Medici, gran Duca di Toscana, Prencipe, nel cui heroico petto non è di minor stima il poter rēdere il contracambio à chi fauoreuole se gli mostra, che i fauori stessi, hà voluto così solennemente celebrare funerali Essequie in honore del nō men'felicissimo che Augustissimo D. Filippo d'Austria, Cattolico Rè di Spagna, nella Chiesa di S Lorenzo, Tempio (pergran tempo adietro) dedicato à conseruar le memorie de' Prencipi.

Il dì 12. di Nouembre 1598 fatto per ferie vniuersali, & per publico bando, solenne, con maturo consiglio, & pronta diligenza l'hebbe ordinate Essequie, e Catafalco.

Era il Catafalco con tal magnificenza, & grandezza fabricato, che non che la lingua ad esprimerlo, ma la mente a farne concetto si conosce inhabile. Solleuauasi

nel

nel mezzo della Chiesa dal piano della ter
ra vn rialto, al quale si ascendeua per tre
gradi. Questi per lūghezza di braccia quin
dici, & dodici per larghezza, dilatādosi da
quattro base di pietra finte, in su cantiera
terminato, sopra le quali altretanti pilastri
zonici, sino all'altezza di dieci braccia di-
stendosi si reggeuano, e sopra à essi vn pia-
no d'vna ricca cornice rigirato, suolo, &
fondamento ad vna Piramide grande, &
cielo al feretro si faceua. Era il cielo di
ricchissimo Broccato d'oro ricoperto, la-
uorato di ricamo, intorno al quale vn fre-
gio del medesimo drappo, & nella stessa
maniera, ben che minore ricamato, & à
drappelloni diuisato da ogni banda pen-
deuano, sotto cosi ricco cielo si vedeua il
feretro, il letto del quale dal primo piano
cinque braccia inalzandosi, si mostraua
tutto coperto d'vna ricchissima coltre di
drappo d'oro intessuto con seta d'oscuro
colore, & d'ogni intorno da drappelloni
del-

dell'arme, & dell'impresa propria del Rè ricamati, ricinto & adornato, & il feretro di sottilissimo lauoro, & con oro intagliato, sosteneua sopra vn Guanciale di Broccato d'oro, nobilissimo regno, con gemme, & perle smaltato, sopra il piano retto da pilastri altre quattro base, alle prime corrispondenti s'innalzauano sino all'altezza di quattro braccia, & da queste la marauigliosa piramide del Catafalco. Era sostentata, la qual tanto in alto s'ascendeua, che la più alta sua sommità era del piano della terra più di trentacinque braccia distante, alla quale da vn globo del Mondo sopra l'vltima altezza posato (che sopra di se teneua vn Regno cō la Croce) nobilissimo fine era imposto. Mà gran merauiglia arrecaua alle genti quello che la nobilissima cornice appogiata al sommo delle base, tutto il Catafalco regirando mostraua. Trenta otto Regni dal Cattolico Rè di Spagna posseduti erano in essa effigiati

giati, & ſcolpiti, i quali con le loro inſegne faceuano al glorioſo feretro nobiliſsima corona: Preginſi pure i Rè d'Egitto, di portare ſopra la teſta Corone per bellezza, & per gemme à tutte l'altre ſuperiori, che maggior corona è de Stati,& de Regni che d'oro, & di pietre pretioſe ingemmata, & il feretro del glorioſo Rè di Spagna in gemma, & in Corona. Erano queſti conforme alla qualità di eſsi, con diuerſe corone diſtinti, & in queſta maniera nominati, nella teſta rincontro alla porta della Chieſa ſi vedeuano:

Portugal, Napoli, Leon.
Caſtiglia, Siuiglia, Catalogna,
& Granata.

E nell'incontro di lei, verſo l'Altar grande, erano queſti:

Flandres, Nauarra, Ieruſalem,
Namur, Salins, Malines, Frize,
& Zalanda.

Da

Da mano ſiniſtra ſi leggeuano:

Milano, Lembourch, Brabant, Auſtria, Arragon, Toledo, Peninſula, Borgogna, Biſcaglia, & Holanda.

Et da deſtra queſti:

Gheldria, Hanault, Arthois, Calabria, Luxemburg, Murtia, Galitia, Minorca, Sardigna, & Valenza.

Mà la quantità de'lumi, eccesſiua che intorno al Catafalco, e per tutta la Chieſa, arder ſi vedeua, arrecaua all'vno & all'altro marauiglioſa Maeſtà, & bellezza: ſu'l piano della terra vn ordine di torcieri grandi di Metallo, & vn'altro d'huomini veſtiti a bruno, à guiſa di Corona d'ogni intorno al Catafalco circondauano, & vn'altro ſe ne vedeua ſopra l'vltimo de tre gradi che al primo piano concedeuano. Mentre che il Tempio coſi pieno di lumi riſplendente ſi moſtraua, nel coro continue preci, & nelle Capelle il ſacrificio all'immen-

ſa

sa Maestà d'Iddio cotanto grata per l'Anima del morto Rè da i Sacerdoti continuamente s'offeriua, ma quando il tempo fu giunto, che gli vffici diuini a Dio solennemente s'indrizzassero; il serenissimo gran Duca, che ad essi presente volle assistere con tutta la corte, & con numero grande di Gentil'huomini a bruno vestiti, alla Chiesa si trasferì, la doue nell'luogo, che à mano sinistra della Cappella maggiore, eminente, & coperto di strato, & di baldachino nero fu ordinato, s'assise, appresso il quale risedeua il Nuntio Apostolico, & in luogo alquanto più basso, gli Ambasciatori di Modena, e di Lucca. V'interuennero ancora per suo comandamento tutti i Magistrati della Città, i quali in habito ciuile dal palazzo del gran Duca processionalmente partiti dalla Chiesa n'andarono, & quiui sopra i gradi per loro destinati, vicini all'Altar grande si posarono ordinatamente. Era l'Altare si inalzato, che da tut-

ti i circoſtanti della Chieſa, quantunque lontani commodamente ſi vedeua. Haueua il paramento di velluto nero con alcune morti di fine di ricamo lauorate, & tale era quello ancora de Prelati, & ſacerdoti, che amminiſtrare il ſommo ſacrificio ſolennemẽte s'impiegarono ſopra di lui vna gran croce d'argento, dalla quale affiſſo, & morto il Redentor del Mondo ſcolpito pendeua, da numeroſa, ma ben diſpoſta quantità di lumi era circondata.

IL FINE.